

3 ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA IN ASSI E MISURE

3.1 GLI ASSI PRIORITARI DI INTERVENTO

3.1.1 Asse I: Sviluppo del sistema a rete delle direttrici principali di collegamento del Mezzogiorno

Obiettivo globale dell'Asse

Sviluppare il sistema a rete delle direttrici principali di collegamento del Mezzogiorno al fine di: assicurare i collegamenti necessari per spostarsi velocemente e con sicurezza sul territorio meridionale e da questo verso altre aree; indirizzare la domanda di mobilità verso le modalità economicamente, socialmente ed ambientalmente più efficienti nei diversi contesti, alleggerendo la pressione cui è sottoposta la rete stradale da parte del trasporto merci di lunga percorrenza; migliorare la qualità dei servizi di trasporto offerti, gli standard di sicurezza e le tecniche di gestione; rendere fluida la circolazione ed accessibile il territorio sfruttando le possibili applicazioni derivanti dalle tecnologie dell'informazione, quali sistemi di controllo del traffico marittimo ed aereo; contribuire alla riduzione degli impatti ambientali sia sul fronte delle infrastrutture di trasporto, che sul fronte delle emissioni (aria, rumore).

Pertanto, tale Asse contribuisce direttamente, attraverso le linee di intervento previste dalle Misure in cui si articola, al perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari individuati dall'Asse VI "Reti e nodi di servizio" del QCS per il settore Trasporti:

- *accessibilità;*
- *riequilibrio modale;*
- *qualità ed efficienza;*
- *mobilità;*
- *riduzione degli impatti ambientali.*

Obiettivi specifici di riferimento

L'obiettivo globale sopra citato è conseguito attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici previsti dal QCS per il settore Trasporti e associati alle diverse Misure dell'Asse:

50 *Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.*

- 52 Realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti nazionali e internazionali (collegamento delle città con gli aeroporti, collegamento di aree in fase di forte sviluppo e di città capoluogo con la rete ferroviaria nazionale), nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dei criteri di minimizzazione degli impatti ambientali.
- 53 Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti etc.).
- 54 Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa), sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio), prestando attenzione agli effetti sulla finanza pubblica..

Linee di intervento

Le linee di intervento dell'Asse, riconducibili alle finalità delle azioni previste dalle Misure di pertinenza, coerenti con quanto indicato al paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali", sono così sintetizzabili:

- Potenziamento ed ammodernamento della rete ferroviaria meridionale ed insulare lungo le principali direttrici di collegamento longitudinali (velocizzazione e raddoppio delle dorsali adriatica e tirrenica), trasversali e delle direttrici insulari;
- Potenziamento della rete stradale SNIT, individuata dal PGTL e dallo Strumento Operativo per il Mezzogiorno, e sviluppo, in termini di efficienza, sicurezza, comfort e rapidità, del sistema di viabilità del Mezzogiorno interessato da flussi di traffico di lunga percorrenza, adeguando i principali rami autostradali conformemente alle normative adottate nel Paese (presenza banchina laterale e/o terza corsia) e perseguendo lavori di ammodernamento/integrazione della viabilità ordinaria per migliorare il livello di sicurezza secondo quanto stabilito dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e garantire una migliore accessibilità alla rete autostradale;
- Incrementare la sicurezza attraverso lo sviluppo tecnologico diffuso sull'intero sistema dei trasporti (tecnologie di comunicazione a supporto delle diverse reti di trasporto, sistemi di controllo del traffico e del territorio, sistemi di sicurezza e segnalamento);
- Mantenere in efficienza dell'intero sistema ferroviario e al il risanamento acustico e ambientale;

- Sviluppo di sistemi di controllo del traffico marittimo per l'aumento della sicurezza della navigazione;
- Potenziamento dei servizi di navigazione aerea per elevare i livelli di sicurezza e migliorare le procedure di avvicinamento e decollo.

Contenuti

Le azioni attuative di tale Asse prevedono, quindi, interventi di valenza prioritaria per il territorio del Mezzogiorno con riferimento, in particolare, alla realizzazione ed al potenziamento delle reti TEN (*“Trans European Network”*).

Gli interventi previsti nell'Asse descritti per quel che concerne finalità e tipologie nel paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali", si concretizzano in:

- Creazione di itinerari con caratteristiche prestazionali omogenee e differenziate per i diversi segmenti di traffico per massimizzare la capacità di trasporto delle diverse infrastrutture lungo le direttrici longitudinali e lungo i collegamenti trasversali;
- Potenziamento, adeguamento o creazione di itinerari per lo sviluppo del trasporto merci su ferro in direzione Nord-Sud;
- Integrazione dei terminali portuali e aeroportuali di livello nazionale e internazionale;
- Incremento della sicurezza attraverso lo sviluppo tecnologico diffuso sulle principali direttrici del sistema di trasporto (tecnologie di comunicazione a supporto delle diverse reti di trasporto, sistemi di controllo del traffico e del territorio, sistemi di sicurezza e segnalamento).

3.1.2 Asse II: Potenziamento delle connessioni fra le aree locali e le direttrici principali

Obiettivo globale dell'Asse

Potenziare le connessioni tra le aree locali e le grandi direttrici di traffico della penisola sostenendo il processo di internazionalizzazione del Mezzogiorno, al fine di: creare un sistema integrato di trasporto mediante l'interconnessione tra diverse modalità di trasporto; rendere fluida la circolazione ed accessibile il territorio, anche urbano, per mezzo di sistemi rapidi di massa su rotaia e mediante il potenziamento delle infrastrutture nei principali nodi metropolitani; migliorare la qualità del servizio di trasporto elevandone gli standard di sicurezza e le tecniche di gestione; perseguire il riequilibrio modale, mediante interventi di ammodernamento e potenziamento infrastrutturale, in particolare sul versante urbano e metropolitano; contribuire alla minimizzazione degli impatti ambientali ed al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni, con particolare riferimento ai gas ad effetto serra.

Tale Asse contribuisce, pertanto, attraverso le linee di intervento previste dalle Misure in cui si articola, al perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari individuati dall'Asse VI "Reti e nodi di servizio" del QCS per il settore Trasporti:

- *accessibilità;*
- *riequilibrio modale;*
- *intermodalità;*
- *qualità ed efficienza;*
- *mobilità;*
- *riduzione degli impatti ambientali.*

Obiettivi specifici di riferimento

L'obiettivo globale sopra citato è conseguito attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici previsti dal QCS per il settore Trasporti e associati alle diverse Misure dell'Asse:

- 50 *Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.*
- 52 *Realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti nazionali e internazionali (collegamento delle città con gli aeroporti, collegamento di aree in fase di forte sviluppo e di città capoluogo con la rete ferroviaria nazionale), nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dei criteri di minimizzazione degli impatti ambientali.*
- 53 *Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento,*

elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti etc.).

- 54 *Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa), sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio), prestando attenzione agli effetti sulla finanza pubblica.*

Linee di intervento

Le linee di intervento dell'Asse, descritte per quel che concerne finalità e tipologie nel paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali", e riconducibili alle finalità delle azioni previste dalle Misure di pertinenza, sono così sintetizzabili:

- Potenziamento e creazione di *bypass* nei principali nodi ferroviari;
- Collegamenti ferroviari passeggeri fra le aree metropolitane ed i nodi della rete transeuropea anche con riferimento a collegamenti interregionali;
- Potenziamento o creazione di *bypass* stradali di alleggerimento dei grandi nodi metropolitani e decongestionamento delle conurbazioni territoriali.

Contenuti

Gli interventi relativi al settore ferroviario rispondono alle esigenze di riequilibrio territoriale, di riequilibrio della ripartizione modale e consentono la crescita del trasporto ferroviario conseguente ad un più sostenuto livello di sviluppo economico, migliorando anche l'accessibilità delle aree del Mezzogiorno favorendone il collegamento con le direttrici TEN. Si tratta di interventi, sia di parte tecnologica che di parte infrastrutturale, tesi a potenziare, adeguare e ammodernare linee esistenti, anche attraverso nuove realizzazioni, e a favorire l'interconnessione tra le grandi direttrici e le reti di trasporto locale.

Gli interventi relativi al settore stradale implicano, invece, il miglioramento delle caratteristiche geometriche delle attuali infrastrutture anche ricorrendo a variazioni di tracciato nei casi in cui vincoli orografici o ambientali lo richiedano. In particolare, prioritari sono gli interventi che rispondono a criticità funzionali (grado di saturazione) e di sicurezza della rete (livelli di pericolosità).

3.1.3 Asse III: Sviluppo delle infrastrutture nodali

Obiettivo globale dell'Asse

Potenziare le infrastrutture nodali di interesse nazionale, rafforzando il ruolo strategico del Mezzogiorno quale piattaforma logistica del Mediterraneo nella dinamica dei traffici mondiali, al fine di: favorire il riequilibrio modale, in particolare sul versante del trasporto merci, consolidando la rete aeroportuale esistente e promuovendo il trasporto marittimo in alternativa a quello su strada; procedere verso la creazione di un sistema integrato di trasporto favorendo l'interconnessione tra le diverse modalità di trasporto; migliorare la qualità dei servizi di trasporto offerti, gli standard di sicurezza e le tecniche di gestione; rendere più fluidi i traffici, in particolare quelli merci; contribuire alla riduzione degli impatti ambientali, sia sul fronte delle infrastrutture di trasporto, che sul fronte delle emissioni (aria, rumore).

Pertanto, tale Asse contribuisce direttamente, attraverso le linee di intervento previste dalle Misure in cui si articola, al perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari individuati dall'Asse VI "Reti e nodi di servizio" del QCS per il settore Trasporti:

- *riequilibrio modale;*
- *intermodalità;*
- *qualità ed efficienza;*
- *mobilità;*
- *riduzione degli impatti ambientali.*

Obiettivi specifici di riferimento

L'obiettivo globale sopra citato è conseguito attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici previsti dal QCS per il settore Trasporti e associati alle diverse Misure dell'Asse:

- 50 *Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.*
- 53 *Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti etc.).*
- 54 *Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa), sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio, prestando attenzione agli effetti sulla finanza pubblica.).*

Linee di intervento

Le linee di intervento dell'Asse, descritte per quel che concerne finalità, localizzazione e tipologie nel paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali", e riconducibili alle finalità delle azioni previste dalle Misure di pertinenza, sono così sintetizzabili:

- Realizzazione di sistemi portuali e di una rete efficiente di terminali di cabotaggio per lo sviluppo del trasporto marittimo lungo le "autostrade del mare" ed estensione dell'offerta dei servizi portuali, perseguendo più la specializzazione che la polifunzionalità;

- Potenziamento degli aeroporti esistenti, secondo quanto indicato nel paragrafo "strategie", al fine di garantire il soddisfacimento della crescente domanda nazionale e di sviluppare le opportunità di attrazione del traffico turistico internazionale attraverso interventi sulle infrastrutture di volo (*air-side*): ii) interventi sulle infrastrutture aeroportuali (*land-side*);

- Potenziamento e armonizzazione della rete nazionale delle infrastrutture intermodali (rete dei "centri merci") al fine di razionalizzare il trasporto delle merci e garantire il riequilibrio della ripartizione modale.

Contenuti

Gli interventi relativi al settore portuale prevedono il miglioramento delle caratteristiche tecniche delle aree e delle infrastrutture portuali, l'adeguamento della rete dei terminali di cabotaggio, il completamento ed il consolidamento dei principali nodi meridionali di *transshipment* ed il potenziamento delle connessioni porto-territorio.

Gli interventi sulle infrastrutture aeroportuali riguardano, invece, in via prioritaria, l'ampliamento e ristrutturazione di aerostazioni passeggeri, l'adeguamento di strutture civili ed impianti tecnologici ed informatici, il miglioramento della viabilità aeroportuale ed il potenziamento di infrastrutture di volo (piste, vie di rullaggio, piazzali di sosta aeromobili, ecc.).

Infine, gli interventi relativi ai "centri merci" si concentrano, coerentemente con quanto dovrà essere previsto dal Piano di settore, sulla realizzazione di "interporti" di valenza nazionale attualmente in fase di istruttoria e sull'adeguamento o completamento di infrastrutture intermodali minori quali piattaforme logistiche, centri intermodali ecc.

3.1.4 Asse IV: Assistenza tecnica

Obiettivo globale dell'Asse

Garantire una efficiente, efficace e trasparente gestione operativa del PON "Trasporti".

Obiettivi specifici di riferimento

Gli interventi afferenti all'Asse "Assistenza tecnica" non sono associati agli obiettivi specifici relativi all'Asse prioritario VI del QCS "Reti e Nodi di Servizio".

Linee di intervento

Le linee di intervento dell'Asse, riconducibili alle finalità delle azioni previste dalle Misure di pertinenza, sono così sintetizzabili:

- Assistenza tecnica alla gestione e al monitoraggio del Programma;
- Attività di supporto tecnico-organizzativo;
- Informazione ai cittadini ed agli operatori sulle iniziative avviate dal Programma e diffusione dei risultati conseguiti;
- Valutazione del Programma.

Contenuti

I contenuti tecnici dell'Asse IV, che prevede un'unica Misura, sono puntualmente descritti nel paragrafo 3.2.12 "Misura IV.1 - Assistenza Tecnica, Monitoraggio e Valutazione" a cui si rimanda.

3.2 LA DESCRIZIONE DELLE MISURE

3.2.1 Misura I.1 - Miglioramento della rete e del servizio ferroviari attraverso il potenziamento, l'adeguamento, l'ammodernamento e la realizzazione delle linee

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti:

Codice di classificazione UE: 311

Tipo di operazione: Realizzazione di Opere Pubbliche

Obiettivi specifici di riferimento:

- 50 *Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.*
- 52 *Realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti nazionali e internazionali (collegamento delle città con gli aeroporti, collegamento di aree in fase di forte sviluppo e di città capoluogo con la rete ferroviaria nazionale), nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dei criteri di minimizzazione degli impatti ambientali.*
- 53 *Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti etc.).*
- 54 *Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa), sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio), prestando attenzione agli effetti sulla finanza pubblica..*

Finalità:

La Misura è finalizzata a potenziare ed ammodernare, da un punto di vista funzionale e strutturale, la rete ferroviaria meridionale ed insulare lungo le principali direttrici di

collegamento longitudinali (dorsale adriatica e tirrenica) e trasversali, garantendo una sua velocizzazione nonché una maggiore integrazione con la restante rete ferroviaria italiana. Nel complesso, gli interventi previsti consentono di ottenere un sostanziale potenziamento della rete ferroviaria dello SNIT in grado di accogliere aumenti di traffico viaggiatori e merci, coerenti con gli scenari di sviluppo economico e di riequilibrio modale. Rispetto alle strategie generali gli interventi consentono di:

- Aumentare la capacità di trasporto e separare le componenti locali e di lunga percorrenza sugli assi fondamentali del sistema ferroviario;
- Completare il potenziamento del corridoio longitudinale adriatico;
- Potenziare ed ammodernare le direttrici di collegamento trasversali;
- Creare dei corridoi per il trasporto merci con caratteristiche di sagoma e peso assiale tali da consentire il trasporto di container e semi - rimorchi lungo le direttrici principali.

Gli interventi previsti saranno, quindi, volti a:

- Omogeneizzare la rete esistente attraverso un più soddisfacente *standard* dell'infrastruttura e una gestione più redditiva capace di offrire un servizio più efficiente;
- Elevare i livelli di sicurezza del sistema per consentire una razionalizzazione dei flussi di traffico, passeggeri e merci, e della gestione del servizio;
- Diversificare la tipologia dei servizi offerti, in modo da essere più aderenti alle esigenze dell'utenza, potendo consentire una maggiore frequenza dei transiti oltre che cercando di raggiungere una maggiore efficienza complessiva del sistema del trasporto ferroviario;
- Utilizzare materiale rotabile più moderno e potente articolando per classi di servizio (eurostar, intercity, locali, merci) i convogli ferroviari;
- Distribuire i convogli stessi nelle fasce di orario a maggior concentrazione di domanda grazie all'aumento di capacità della linea.

Contenuto tecnico:

Gli interventi previsti nella Misura sono riconducibili ad interventi di potenziamento, adeguamento e ammodernamento di linee esistenti, con particolare attenzione a quelle ricomprese nelle reti TEN, nello SNIT e nello Strumento Operativo, anche attraverso nuove realizzazioni.

Tali interventi consistono sia in miglioramenti tecnologici che in modifiche infrastrutturali tese al potenziamento della rete esistente in termini di velocità, capacità, sagoma, peso per asse e lunghezza del treno; sono inoltre stati considerati interventi di maggiore impatto

economico sulle linee esistenti, quali raddoppi e quadruplicamenti. In sintesi, le tipologie di intervento previste sono:

- a) Interventi in linea finalizzati alla rimozione di colli di bottiglia (realizzazione di by-pass, ecc);
- b) Interventi tecnologici sulle linee attuali per l'aumento della capacità tramite la modifica dei sistemi di controllo della circolazione (segnalamento e sicurezza), interventi sull'elettificazione e sull'armamento;
- c) Interventi di creazione/omogeneizzazione di corridoi per il trasporto merci per ottenere caratteristiche omogenee relativamente alla sagoma, al peso per asse, alla lunghezza del treno;
- d) Varianti di tracciato. Si tratta di interventi finalizzati alla velocizzazione per favorire una funzionale circolazione dei treni, in modo da consentire un aumento dei margini di sicurezza, una fluidificazione della circolazione stessa ed un aumento del peso trainabile.
- e) Interventi di raddoppio o quadruplicamento linee, in sede o in variante, per aumentare la capacità e le prestazioni.

La selezione dei progetti sarà effettuata in conformità con gli obiettivi, le strategie, le linee di intervento, le indicazioni del paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali" e gli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 2.5 .

3.2.2 Misura I. 2 - Miglioramento della rete e del servizio stradali attraverso il potenziamento, l'adeguamento, l'ammodernamento e la realizzazione della viabilità

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti

Codice di classificazione UE: 3121, 313

Tipo di operazione: Realizzazione di Opere Pubbliche

Obiettivi specifici di riferimento:

- 50 *Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.*
- 52 *Realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti nazionali e internazionali (collegamento delle città con gli aeroporti, collegamento di aree in fase di forte sviluppo e di città capoluogo con la rete ferroviaria nazionale), nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dei criteri di minimizzazione degli impatti ambientali.*
- 53 *Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti etc.).*

Finalità:

La Misura è finalizzata a sviluppare l'efficienza del sistema di viabilità del Mezzogiorno interessato da flussi di traffico di lunga percorrenza, in termini di miglioramento delle condizioni di viaggio, quali sicurezza, comfort e rapidità, attraverso l'adeguamento e il potenziamento della rete stradale SNIT individuata dal PGTL. In riferimento all'area di intervento della Misura, tale rete è costituita dagli assi che formano la struttura portante fondamentale nell'insieme degli itinerari stradali di interesse interregionale, nazionale e internazionale ricompresi nello Strumento Operativo (direttrici principali di collegamento longitudinali e trasversali). Fine ultimo della Misura è, quindi, quello di sostenere il processo di internazionalizzazione del Mezzogiorno, favorendo gli scambi produttivi e la mobilità delle risorse.

Contenuto tecnico:

Gli interventi previsti nella Misura sono riferiti agli assi che formano la struttura portante nell'insieme degli itinerari stradali di interesse interregionale, nazionale e internazionale ricompresi nelle reti TEN, nello SNIT e individuati nello Strumento Operativo (direttrici principali di collegamento longitudinali e trasversali)..

Dal punto di vista tecnico la Misura riguarda, in via prioritaria, interventi inerenti la modifica delle caratteristiche geometriche delle attuali infrastrutture stradali, da eseguire sia in sede che in variante. In particolare, sono previste le seguenti linee di azione:

- a) potenziamento ed ammodernamento dei principali assi stradali ed autostradali attraverso l'ampliamento della piattaforma stradale (da realizzarsi con rettifiche di tracciato in presenza di vincoli orografici o ambientali) e la realizzazione di opere d'arte significative, complementari e minori;
- b) adeguamento ed omogeneizzazione degli itinerari viari alle normative nazionali e comunitarie, con particolare riferimento alle opere di arredo e sicurezza (ad esempio realizzazione delle banchine laterali e/o della terza corsia);
- c) realizzazione di nuovi collegamenti in variante ad infrastrutture esistenti per garantire una migliore accessibilità alle grandi direttrici di traffico;
- d) introduzione di tecnologie di rete e potenziamento/ammodernamento di quelle esistenti, con particolare riguardo agli interventi per la regolazione dei flussi di traffico e per la sicurezza stradale.

La selezione dei progetti sarà effettuata in conformità con gli obiettivi, le strategie, le linee di intervento, le indicazioni del paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali" e gli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 2.5 .

3.2.3 Misura I.3 – Potenziamento delle attrezzature finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza generale del servizio della navigazione

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti

Codice di classificazione UE: 315

Tipo di operazione: Acquisizione di beni e servizi

Obiettivi specifici di riferimento:

53 *Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti etc.).*

Finalità:

La Misura è finalizzata a migliorare le condizioni di sicurezza della navigazione anche in relazione agli aspetti ambientali e di efficienza gestionale, soprattutto mediante investimenti in innovazione tecnologica.

Contenuto tecnico:

Le azioni previste dalla Misura si riferiscono, principalmente, allo sviluppo di interventi relativi all'adozione di sistemi di controllo del traffico marittimo.

In particolare, dal punto di vista tecnico, tali azioni riguardano le seguenti due aree di attività:

- 1) controllo del traffico navale, con particolare riguardo per la salvaguardia della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e la prevenzione degli inquinamenti;
- 2) incremento dell'efficienza gestionale del traffico marittimo e portuale di merci, passeggeri e vettori, attraverso la realizzazione di collegamenti telematici continui tra terminali fissi e vettori merci in movimento e l'uso di tecnologie innovative di rice-trasmissione satellitare finalizzate al miglioramento della logistica dei trasporti.

L'intervento ritenuto prioritario per l'attuazione della misura è la realizzazione del "Sistema Integrato per il Controllo del Traffico Marittimo (VTS) e per le emergenze in mare" nelle aree Obiettivo 1.

La selezione dei progetti sarà effettuata in conformità con gli obiettivi, le strategie, le linee di intervento, le indicazioni del paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali" e gli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 2.5 .

3.2.4 Misura I.4 - Sviluppo delle infrastrutture di supporto alla navigazione aerea e innovazione tecnologica

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti

Codice di classificazione UE: 311

Tipo di operazione: Acquisizione di beni e servizi

Obiettivi specifici di riferimento:

53 *Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti etc.).*

Finalità:

La Misura è finalizzata principalmente al potenziamento delle infrastrutture di volo, dei sistemi di comunicazione e di controllo, dei servizi di assistenza alla navigazione aeroportuale attraverso l'innovazione tecnologica anche al fine di elevare i livelli di sicurezza e di ridurre gli effetti dell'inquinamento acustico e atmosferico migliorando le procedure di avvicinamento e di decollo.

Contenuto tecnico:

Gli interventi previsti nella Misura sono riferiti agli aeroporti ricompresi nelle reti TEN, nello SNIT e individuati nello Strumento Operativo del Mezzogiorno.

Gli interventi previsti sono relativi alle comunicazioni terra-bordo-terra, alle radioassistenze, ai radiofari, ai radar aeroportuali e ricomprendono tra gli altri:

- a) Introduzione di sistemi di comunicazione (TLC), aiuti visivi e luminosi (AVL), Instruments Landing System (ILS - Sistema di atterraggio strumentale -), sistemi meteorologici ed in particolare di rilevamento del « Wind Shear » e radar di avvicinamento (APP), VHF Omnidirectional radio Range (VOR - Radiosentiero omnidirezionale in VHF), VHF Omnidirectional radio Range - Distance Measuring Equipment (VOR DME - Radiosentiero omnidirezionale in VHF con cubicato un Apparato misuratore di distanza),

Le tipologie di operazioni di cui sopra comprendono, esclusivamente, interventi puntuali sui singoli aeroporti finalizzati a potenziare la capacità di controllo e di assistenza del traffico aereo aeroportuale, garantendo la massima sicurezza anche attraverso l'applicazione di più moderni sistemi tecnologici.

La selezione dei progetti sarà effettuata in conformità con gli obiettivi, le strategie, le linee di intervento, le indicazioni del paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali" e gli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 2.5 .

3.2.5 Misura II.1 - Miglioramento del servizio ferroviario attraverso il collegamento con le infrastrutture nodali

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti

Codice di classificazione UE: 311

Tipo di operazione: Realizzazione di Opere Pubbliche

Obiettivi specifici di riferimento:

- 50 *Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.*
- 52 *Realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti nazionali e internazionali (collegamento delle città con gli aeroporti, collegamento di aree in fase di forte sviluppo e di città capoluogo con la rete ferroviaria nazionale), nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dei criteri di minimizzazione degli impatti ambientali.*
- 53 *Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti etc.).*
- 54 *Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa), sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio), prestando attenzione agli effetti sulla finanza pubblica..*

Finalità:

La Misura è finalizzata a potenziare ed ammodernare, da un punto di vista funzionale e strutturale, i collegamenti ferroviari tra le aree locali e le direttrici principali e le infrastrutture ferroviarie nodali di interesse nazionale. In particolare, la Misura mira a:

- Rendere più funzionali le connessioni interne ed i collegamenti trasversali puntando alla fluidificazione della circolazione nei nodi principali e, ove necessario, su varianti di tracciato attraverso la rimozione di punti di strozzatura della rete e la specializzazione delle linee;

- Garantire una migliore accessibilità ai treni attraverso la riorganizzazione e rilocalizzazione delle stazioni da un lato, la rettifica dei tracciati dall'altro;
- Adeguare la frequenza dei transiti e distribuire i treni nelle fasce di orario a maggior concentrazione di domanda, grazie all'introduzione di tecnologie finalizzate all'aumento di capacità della linea;
- Diminuire i tempi di percorrenza attraverso la razionalizzazione dei percorsi e l'aumento delle velocità consentite dai tracciati e ridurre significativamente i rischi di disservizio e di ritardo a seguito dell'impiego di tecnologie di rete più efficienti e di maggiori margini di libertà nella programmazione del servizio;
- Conseguire la razionalizzazione dei costi di gestione attraverso la possibile ottimizzazione dei fattori di produzione (personale viaggiante, energia consumata, manutenzione ordinaria);

Contenuto tecnico:

Esplicitando il contenuto tecnico della Misura, essa prevede i seguenti interventi per i nodi ferroviari e le infrastrutture nodali con particolare attenzione a quelle ricomprese nelle reti TEN, nello SNIT e nello Strumento Operativo:

- Potenziamento e creazione di by-pass nei nodi ferroviari di particolare rilevanza trasportistica.
- Collegamenti ferroviari passeggeri fra le aree metropolitane ed i nodi della rete transeuropea anche con riferimento a collegamenti interregionali.

Gli interventi previsti nella Misura sono riconducibili ad interventi di potenziamento, adeguamento e ammodernamento di linee esistenti anche attraverso nuove realizzazioni.

Tali interventi consistono sia in miglioramenti tecnologici che in modifiche infrastrutturali tese al potenziamento della rete esistente in termini di velocità, capacità, sagoma, peso per asse e lunghezza del treno. Le tipologie di intervento previste all'interno di tale Misura sono :

- a) Interventi in linea finalizzati alla rimozione di colli di bottiglia ed al potenziamento ed alla qualificazione del servizio di trasporto ferroviario sulle linee di collegamento alle infrastrutture nodali;
- b) Interventi tecnologici sulle linee attuali per l'aumento della capacità tramite la modifica dei sistemi di controllo della circolazione (segnalamento e sicurezza), interventi sull'elettificazione e sull'armamento;
- c) Interventi di creazione/omogeneizzazione di corridoi per il trasporto merci per ottenere caratteristiche omogenee relativamente alla sagoma, al peso per asse, alla lunghezza del treno;
- d) Varianti di tracciato. Si tratta di interventi finalizzati alla velocizzazione per favorire una funzionale circolazione dei treni, in modo da consentire un aumento

- dei margini di sicurezza, una fluidificazione della circolazione stessa ed un aumento del peso trainabile;
- e) Interventi di raddoppio linee, in sede o in variante, per aumentare la capacità e le prestazioni;
 - f) Interventi sui nodi metropolitani. Sono interventi finalizzati al potenziamento dell'insieme di impianti e infrastrutture ferroviarie che ricadono nell'ambito di una vasta area urbanizzata, in modo da garantire una gestione dei traffici all'interno del sistema insediativo, senza sovrapposizioni o interferenze con i treni a lunga percorrenza.

La selezione dei progetti sarà effettuata in conformità con gli obiettivi, le strategie, le linee di intervento, le indicazioni del paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali" e gli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 2.5 .

3.2.6 Misura II.2 - Miglioramento del servizio stradale attraverso il collegamento con le infrastrutture nodali

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti

Codice di classificazione UE: 3121, 313

Tipo di operazione: Realizzazione di Opere Pubbliche

Obiettivi specifici di riferimento:

- 50 *Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.*
- 52 *Realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti nazionali e internazionali (collegamento delle città con gli aeroporti, collegamento di aree in fase di forte sviluppo e di città capoluogo con la rete ferroviaria nazionale), nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dei criteri di minimizzazione degli impatti ambientali.*
- 53 *Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti etc.).*

Finalità:

La Misura mira ad assicurare un adeguato collegamento del territorio meridionale con le maggiori direttrici di traffico, attraverso il rafforzamento delle connessioni tra le aree locali e dette direttrici viarie principali, al fine di sostenere il processo di internazionalizzazione del Mezzogiorno favorendo gli scambi produttivi e la mobilità delle risorse.

Contenuto tecnico:

La Misura prevede azioni per la realizzazione, il potenziamento o il completamento delle strutture nodali e delle infrastrutture viarie relative a:

- by-pass stradali di alleggerimento dei grandi nodi metropolitani e decongestionamento delle conurbazioni territoriali, anche in presenza di situazioni che comportino potenziali rischi geologici ed ambientali per le popolazioni.
- collegamenti stradali tra le infrastrutture nodali della Rete TEN e tra queste e la reti stradali dello SNIT,

mediante la modifica delle caratteristiche geometriche delle attuali infrastrutture, da eseguire sia in sede che in variante, secondo una logica di integrazione fra le reti locali/regionali e le reti interregionali, nazionali ed internazionali e ponendo particolare attenzione alle esigenze dei collegamenti intermodali.

In particolare, gli interventi riguardano principalmente le seguenti tipologie:

- a) incremento e potenziamento dei nodi di connessione fra la rete locale/regionale e la rete interregionale, nazionale e internazionale, attraverso la realizzazione di lavori di ampliamento (da realizzarsi con rettifiche di tracciato in presenza di vincoli orografici o ambientali), opere d'arte significative, complementari e minori, per il raccordo e l'integrazione delle diverse componenti del sistema di viabilità nel suo complesso;
- b) adeguamento della rete di interconnessione viaria per un corretto dimensionamento dei collegamenti tra porti ed aeroporti con l'entroterra ed i propri bacini di utenza, anche in termini di adeguamento ed omogeneizzazione alle normative nazionali e comunitarie;
- c) realizzazione di nuovi collegamenti in variante ad infrastrutture esistenti, per ridurre la pressione del traffico nei centri cittadini con la creazione di by pass tra gli assi stradali convergenti, per garantire una migliore accessibilità alla rete stradale e ai poli trasportistici e per lo sviluppo del trasporto combinato strada-ferro-mare;
- d) sviluppo di sistemi tecnologici innovativi per il miglioramento della gestione delle interconnessioni e l'integrazione modale.

La selezione dei progetti sarà effettuata in conformità con gli obiettivi, le strategie, le linee di intervento, le indicazioni del paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali" e gli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 2.5 .

3.2.7 Misura II.3 – Realizzazione e adeguamento dei collegamenti passeggeri fra le aree metropolitane ed i nodi delle reti transeuropee

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti

Codice di classificazione UE: 311

Tipo di operazione: Realizzazione di Opere Pubbliche

Obiettivi specifici di riferimento:

- 52 *Realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti nazionali e internazionali (collegamento delle città con gli aeroporti, collegamento di aree in fase di forte sviluppo e di città capoluogo con la rete ferroviaria nazionale), nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dei criteri di minimizzazione degli impatti ambientali.*
- 53 *Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti etc.).*
- 54 *Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa), sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio), prestando attenzione agli effetti sulla finanza pubblica..*

Finalità:

La Misura è finalizzata a favorire lo sviluppo di un sistema di trasporto equilibrato ed integrato per le aree metropolitane ovvero di un sistema articolato su reti interconnesse e strutturate in modo da realizzare un'equilibrata ripartizione della mobilità fra le diverse modalità di trasporto, utilizzando ciascuna modalità nell'ambito del proprio campo di validità tecnico-economica e di compatibilità ambientale. Lo scopo principale è pertanto la creazione, adeguamento e completamento d'infrastrutture di trasporto – nodali e di collegamento – favorendo l'equilibrio modale e puntando ad una riduzione della congestione e dell'inquinamento.

Contenuto tecnico:

Gli interventi previsti nella Misura sono riconducibili a due classi distinte: interventi di completamento di linee esistenti e nuove realizzazioni.

Le tipologie di intervento previste all'interno della Misura sono :

- a) Interventi di creazione, adeguamento e completamento di infrastrutture di trasporto che favoriscono l'equilibrio modale per la riduzione della congestione e dell'inquinamento e in particolare collegando il centro delle città con gli aeroporti, i porti e le stazioni ferroviarie;
- b) Interventi di miglioramento della connessione tra reti locali e reti globali attraverso l'innalzamento dei livelli di accessibilità, degli standard di sicurezza;
- c) Interventi di linea finalizzati al potenziamento ed alla qualificazione del servizio di trasporto ferroviario sulle linee di collegamento con le infrastrutture nodali;
- d) Interventi di elettrificazione, armamento, segnalamento e sicurezza finalizzati al conseguimento di una maggiore qualificazione del supporto infrastrutturale esistente;
- e) Interventi finalizzati al potenziamento dell'insieme di impianti e infrastrutture ferroviarie che ricadono nell'ambito di una vasta area urbanizzata, in modo da garantire una gestione dei traffici all'interno del sistema insediativo, senza sovrapposizioni o interferenze con i treni a lunga percorrenza.

Gli interventi prioritari della Misura dovranno riguardare la realizzazione di servizi passeggeri di collegamento tra le grandi aree urbane e metropolitane del Mezzogiorno e le infrastrutture nodali (porti, aeroporti, stazioni ferroviarie) anche in coordinamento con la nuova misura III.4 ITS.

La selezione dei progetti sarà effettuata in conformità con gli obiettivi, le strategie, le linee di intervento, le indicazioni del paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali" e gli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 2.5.

3.2.8 Misura III.1 – Potenziamento e riqualificazione di infrastrutture portuali a servizio dei traffici commerciali, dei collegamenti di cabotaggio e a breve raggio.

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti

Codice di classificazione UE: 315

Tipo di operazione: Realizzazione di Opere Pubbliche

Obiettivi specifici di riferimento:

- 50 *Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.*
- 54 *Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa), sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio), prestando attenzione agli effetti sulla finanza pubblica..*

Finalità:

La Misura è finalizzata al potenziamento e all'ammodernamento della dotazione tecnica degli scali meridionali (ivi compresa la connessione porto-territorio), garantendo la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta strutturale e l'adeguamento agli *standard* medi europei, ponendo particolare attenzione alla promozione del trasporto marittimo in alternativa a quello su strada, nonché al rafforzamento dei collegamenti tra i porti.

La Misura è finalizzata al potenziamento e all'ammodernamento delle *infrastrutture portuali* con il duplice obiettivo di rafforzare il ruolo strategico del Mezzogiorno quale piattaforma logistica del Mediterraneo nella dinamica dei traffici mondiali e promuovere il trasporto marittimo in alternativa a quello su strada. Di conseguenza le finalità specifiche perseguite attraverso l'attuazione della Misura sono:

- Sviluppo delle autostrade del mare, attraverso la realizzazione di sistemi portuali e di una rete efficiente di terminali di cabotaggio per lo sviluppo del trasporto marittimo

lungo le “autostrade del mare”, in conformità con le priorità individuate dalla CE per le reti TEN.

- Completamento e potenziamento dei nodi di transshipment di Gioia Tauro, Taranto e Cagliari.
- Sviluppo del grado di connessione e di collaborazione dei porti dei due versanti del bacino adriatico – ionico.
- Interventi di potenziamento delle connessioni porto – territorio.
- Sviluppo del trasporto delle merci pericolose via mare.
- Estensione dell’offerta dei servizi portuali, perseguendo più la specializzazione che la polifunzionalità.

. ***

Contenuto tecnico:

Gli interventi della Misura riguardano le infrastrutture *portuali* dei *porti* del Mezzogiorno ricompresi nelle reti TEN, nello SNIT e nello Strumento Operativo.

Le tipologie di intervento previste all’interno della Misura sono:

- a) miglioramento delle caratteristiche tecniche delle aree e delle infrastrutture portuali, nonché adeguamento della rete dei terminali di cabotaggio e interventi relativi ai fondali (escavo dei fondali, ampliamenti e completamenti di banchine, moli e piazzali portuali);
- b) completamento e potenziamento dei principali nodi meridionali di *transshipment*, mediante interventi destinati ad accogliere il volume dei traffici in aumento (incremento della dimensione dei navigli, carichi di peso e dimensione crescente, containers e Ro-Ro); c) potenziamento delle connessioni porto-territorio, attraverso interventi di infrastrutturazione retro-portuali e la creazione e ammodernamento di piattaforme logistiche e di itinerari intermodali dotati delle condizioni standard per lo sviluppo del trasporto combinato strada-ferro-mare;

- d) installazione di sistemi e dispositivi finalizzati a migliorare la sicurezza delle operazioni e del traffico commerciale dei porti, anche in relazione allo scenario delle nuove misure di controllo a livello internazionale instaurato dopo gli eventi dell’11 settembre.

La selezione dei progetti sarà effettuata in conformità con gli obiettivi, le strategie, le linee di intervento, le indicazioni del paragrafo “Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali” e gli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 2.5 .

3.2.9 Misura III. 2 – Potenziamento delle infrastrutture aeroportuali Air side e Land side

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti

Codice di classificazione UE: 314

Tipo di operazione: Realizzazione di Opere Pubbliche

Obiettivi specifici di riferimento:

50 *Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.*

53 *Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura al mercato (nel trasporto pubblico locale, nei porti etc.).*

Finalità:

La Misura è finalizzata a:

- Integrare a sistema i principali terminali aeroportuali, organicamente collegati ai terminali e agli hub nazionali e internazionali;

- Adeguare la dotazione infrastrutturale degli aeroporti del Mezzogiorno ai livelli di traffico presenti ed attesi risolvendo i problemi di congestione tipici di alcuni scali;
- Aumentare la qualità dei servizi offerti, garantendo adeguati livelli di sicurezza e promuovendo soluzioni che favoriscano la sostenibilità ambientale;

- Promuovere, per gli aeroporti di livello regionale, sistemi aeroportuali regionali, che tengano conto delle potenzialità di sviluppo del settore e all'interno dei quali ciascun aeroporto veda valorizzata una propria vocazione (passeggeri di linea, eventualmente distinti fra breve/medio e lungo raggio, charter, merci), favorendo le sinergie e le connesse economie di specializzazione che ne derivano.

- garantire accessibilità alle aree insulari più periferiche, potenziando le infrastrutture aeroportuali, al fine di mantenere e sviluppare i mezzi di trasporto destinati a compensare lo svantaggio rappresentato dalla situazione periferica di alcune aree territoriali, favorendone l'accessibilità, in linea con gli orientamenti della CE in materia di reti transeuropee di trasporto, che indicano, tra le priorità, lo sviluppo delle infrastrutture che consentono di collegare le regioni periferiche alle regioni centrali dell'Unione. Si fa riferimento, in particolare agli aeroporti di Pantelleria e Lampedusa, entrambi classificati, nell'ambito degli aeroporti appartenenti alle RETI TEN, come "punti di collegamento regionale".

L'applicazione di tali finalità sarà, tra l'altro, coerente con le priorità identificate dal GLT nell'ambito del QCS, in particolare, relative all'approfondimento del ruolo degli aeroporti regionali in quanto sistema, anche al fine di ottimizzare i finanziamenti pubblici in materia, come descritto nel paragrafo 2.2.1.1.

Contenuto tecnico:

Le tipologie di intervento previste all'interno di tale Misura sono:

Interventi sulle infrastrutture di volo (air-side)

- a) Potenziamento infrastrutture di volo (piste, vie di rullaggio, piazzali di sosta aeromobili, ecc.);
- b) Azioni per la mitigazione degli impatti ambientali (acustici), compresi sistemi di monitoraggio ecc.

▪ Interventi sulle infrastrutture aeroportuali (land-side)

- a) Nuove aerostazioni passeggeri;
- b) Ampliamento e ristrutturazione aerostazioni passeggeri;
- c) Costruzione e/o ampliamento parcheggi auto e viabilità aeroportuale;
- d) Adeguamento strutture civili ed impianti tecnologici ed informatici;
- e) Sistemi controllo bagagli;
- f) Azioni finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza;

Gli aeroporti del Mezzogiorno sui quali intervenire sono individuati tra quelli compresi nelle reti TEN, nello SNIT e nello Strumento Operativo sulla base dell'entità del traffico complessivo di passeggeri e merci, della presenza di collegamenti diretti (point to point), della dimensione intercontinentale, europea, nazionale (effetto hub) e della capacità di autonomia finanziaria (per gli investimenti e l'esercizio).

La selezione dei progetti sarà effettuata in conformità con gli obiettivi, le strategie, le linee di intervento, le indicazioni del paragrafo “Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali” e gli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 2.5 e dalle condizioni di attuazione stabilite nell’ambito del QCS.

3.2.10 Misura III.3 – Sviluppo delle infrastrutture nodali finalizzate all’intermodalità delle merci

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti

Codice di classificazione UE: 318

Tipo di operazione: Realizzazione di Opere Pubbliche

Obiettivi specifici di riferimento:

50 *Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.*

54 *Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa), sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio), prestando attenzione agli effetti sulla finanza pubblica..*

Finalità:

La Misura intende contribuire alla creazione della rete nazionale delle infrastrutture intermodali (rete dei “centri merci”). Il nuovo Piano di settore, previsto espressamente dal PGTL e dallo Strumento Operativo per il Mezzogiorno, dovrà definire l’assetto a regime della rete di interesse nazionale individuando anche quelle infrastrutture trasportistiche complementari e di supporto agli interporti, al fine di indirizzare le nuove iniziative verso la razionalizzazione del trasporto delle merci ed il riequilibrio modale attraverso una armonica rete nazionale di infrastrutture intermodali.

In particolare, la Misura mira a:

- Promuovere la competitività del sistema economico meridionale e nazionale attraverso la razionalizzazione del sistema logistico;
- Contribuire al decongestionamento delle aree metropolitane, attraverso la razionalizzazione dei sistemi distributivi;

- Promuovere la sicurezza della circolazione e la qualità dell'ambiente attraverso modalità di trasporto alternative alla "strada" prendendo in dovuta considerazione i problemi del trasporto delle merci pericolose;
- Migliorare l'integrazione fra le diverse modalità di trasporto puntando anche sulle infrastrutture intermodali esistenti;
- Razionalizzare il sistema produttivo-distributivo migliorando la qualità dei servizi offerti.

Le linee programmatiche sono quelle previste dal PGTL e dallo Strumento Operativo, che possono essere riassunte nei seguenti punti:

- Realizzazione degli interporti già definiti e ammessi al beneficio delle provvidenze disposte sia con la legge 240/90 che con le leggi di sostegno alle aree depresse.
- Individuazione delle aree carenti di dotazione infrastrutturale interportuale in riferimento alla domanda di movimentazione delle merci.
- Individuazione delle località in cui le problematiche inerenti al traffico merci possono essere risolte attraverso la realizzazione di infrastrutture intermodali minori quali piattaforme logistiche, centri intermodali, ecc.
- Regolamentazione sia delle risorse finanziarie da destinare alle strutture appena descritte, che delle procedure per l'individuazione delle iniziative.

Contenuto tecnico:

Gli interventi previsti per la Misura sono quelli definiti per i centri merci ricompresi nello SNIT e nello Strumento Operativo del Mezzogiorno.

Vengono inseriti nello SNIT i centri per il trasporto delle merci che svolgono un ruolo rilevante nel trasporto su scala nazionale ed internazionale. Tali infrastrutture sono state individuate sulla base dello stato attuale sia della realizzazione che della programmazione. Pertanto fanno parte dello SNIT gli interporti così come definiti dalla legge 240/90 cui si aggiungono gli interporti di valenza nazionale³⁸.

Essi comprendono due tipologie di infrastrutture:

- Interporti, costituiti da un complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione.
- Centri di interscambio strada-rotaia, intesi come luogo dove si effettua l'interscambio delle unità di trasporto intermodale tra la modalità ferroviaria e la modalità stradale.

La selezione dei progetti sarà effettuata in conformità con gli obiettivi, le strategie, le linee di intervento, le indicazioni del paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli obiettivi globali" e gli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 2.5 .

³⁸ Nell'ambito delle due tipologie indicate, vengono inseriti nell'insieme minimo dei centri merci dello SNIT attuale, gli interporti classificati ai sensi della L.240/90 e successivi provvedimenti, attualmente in attività o in corso di realizzazione, che nelle regioni meridionali della penisola prevedono la presenza dell'interporto di Nola-Marcianise. Gli interporti di valenza nazionale che al momento sono ancora in una fase di definizione, previsti nei programmi di realizzazione, per le regioni ad Obiettivo 1, sono i seguenti: Bari, Area Jonico Salentina, Tito, Pontecagnano, Gioia Tauro, Catania. Tra i centri di interscambio strada-rotaia esplicitamente indicati nello SOM si ricordano quelli di Maddaloni-Marcianise, Bari Ferruccio, Palermo Brancaccio, Catania Bicozza.

3.2.11 Misura III.4 - ITS (Intelligent Transport Systems)

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti

Codice di classificazione: 318

Tipo di operazione: Acquisizione di beni e servizi

Obiettivi specifici di riferimento:

50. Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.

53. Perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti materiali e immateriali, ottimizzare l'uso delle infrastrutture disponibili e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento, elevandone qualità, efficienza e sicurezza in un contesto generale di trasparenza di gestione e di apertura al mercato.

54. Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa), sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio), prestando attenzione agli effetti sulla finanza pubblica.

Finalità

La Misura intende contribuire allo sviluppo di sistemi informativi e telematici, con un ambito applicativo di riferimento trasportistico, territoriale ed ambientale, che mirano ad indirizzare le nuove iniziative verso lo sviluppo principalmente dell'intermodalità, nell'ambito del traffico merci, ma anche la razionalizzazione e l'ottimizzazione e la messa in sicurezza, nell'ambito del traffico passeggeri, del trasporto pubblico locale e del trasporto destinato alle categorie sociali più svantaggiate.

In particolare, la Misura mira a contribuire allo sviluppo di interventi che abbiano per oggetto:

- la logistica (con particolare riferimento all'intermodalità ed al monitoraggio di merci pericolose);
- l'innalzamento dei livelli di sicurezza sulle principali arterie extraurbane e sulle autostrade;
- la distribuzione delle merci in ambito urbano;
- la razionalizzazione e la ottimizzazione del trasporto pubblico locale
- l'ottimizzazione di trasporti con finalità di sviluppo economico e sociale (studenti, portatori di handicap, terza età).

Contenuto tecnico

Le tipologie di intervento previste all'interno della Misura riguardano i sistemi informativi e telematici concernenti i sopraccitati ambiti di intervento.

In particolare si tratta di:

- a) sistemi di informazione integrata sull'offerta di trasporto intermodale, sistemi di tracking and tracing, con particolare riferimento a quelli per le unità di trasporto intermodale, sistemi di identificazione automatica di pericolosità delle merci, sistemi di rilevazione automatica degli incidenti stradali e di avviso all'utenza;
- b) sistemi informativi e telematici di controllo remoto della viabilità e dello stato delle infrastrutture;
- c) sistemi informatici e telematici di supporto alla creazione di centri regionali di raccolta delle merci e successiva distribuzione attraverso veicoli a basso impatto, sistemi di gestione e controllo del traffico stradale con funzioni dedicate alla gestione dei flussi merci;
- d) sistemi di gestione e controllo del trasporto pubblico, sistemi di informazione all'utenza prima del viaggio a scala multi - modale e multi - operatore, sistemi integrati multimodali e multioperatore di prenotazione ed acquisto dei titoli di viaggio, sistema di bigliettazione elettronica integrata;
- e) sistemi informativi e telematici di supporto alla gestione di "servizi a chiamata" per il trasporto pubblico in aree scarsamente abitate o rivolti ad un'utenza debole, sistemi a supporto dei servizi di emergenza;
- f) sistemi informativi e telematici di supporto all'utenza, aventi l'obiettivo di rendere maggiormente fruibile il territorio nonché di facilitare l'utilizzo dei servizi disponibili pubblici e privati, a servizio ad esempio dell'utenza turistica.

La selezione dei progetti sarà effettuata in conformità con gli obiettivi, le strategie, le linee di intervento, le indicazioni del paragrafo "Articolazione degli interventi in funzione degli

obiettivi globali” e gli indirizzi per la definizione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 2.5 .

3.2.12 Misura IV.1 – Assistenza Tecnica, Monitoraggio e Valutazione

Asse prioritario di riferimento: Assistenza tecnica

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti

Codice di classificazione UE: 411,412,413,414 e 415

Tipo di operazione: Acquisizione di beni e servizi

Obiettivi specifici di riferimento:

Gli interventi ricompresi nella Misura non sono associati agli obiettivi specifici relativi all'Asse di intervento VI del QCS "Reti e Nodi di Servizio".

Finalità:

La Misura è finalizzata a garantire una gestione efficiente ed efficace del Programma attraverso il coordinamento, da parte dell'Autorità di Gestione del PON, dei Soggetti/Enti titolari delle diverse Misure in cui si articola il PON.

Contenuto tecnico:

La Misura prevede le seguenti principali linee di azione:

- attività di monitoraggio, finanziario, procedurale e fisico a livello di progetto e misura coerentemente alle modalità stabilite dal Reg. 1260/99 e dal QCS 2000 2006 per le regioni obiettivo 1;
- assistenza tecnica ai fini della gestione efficiente ed efficace del Programma;
- assistenza al Comitato di Sorveglianza, all'Autorità di gestione ed ai Soggetti/Enti titolari delle diverse Misure;
- realizzazione di studi e ricerche legati a specifiche esigenze attuative dello Strumento Operativo e alla programmazione successiva;
- attività di valutazione intermedia del Programma coerentemente con quanto previsto dal Reg. 1260/99 dal QCS 2000 2006 per le regioni obiettivo 1;
- attività di informazione, comunicazione e pubblicità, coerentemente con il Reg. 1159/2000, da realizzare a livello di Programma nel suo insieme e di singole Misure attraverso il coinvolgimento dei Soggetti/Enti titolari delle diverse Misure in cui si articola il PON;
- attività di controllo finanziario da realizzare ai sensi del Reg. 1260/99 e delle altre fonti normative nazionali e comunitarie di riferimento;

- assistenza alla Presidenza del Gruppo di Lavoro “Trasporti” istituita a supporto del Comitato di Sorveglianza del QCS - Obiettivo 1 - 2000-2006;
- attività di formazione del personale incaricato della gestione operativa degli interventi.

Figura 2 Articolazione in Assi e Misure del PON "Trasporti" 2000 -2006

